



**ADORAZIONE
EUCARISTICA
PER LE
VOCAZIONI**

Gennaio 2026

***Ti preghiamo,
Signore
per i direttori
spirituali***

CANTO DI ESPOSIZIONE

GUIDA: Oggi come oggi è veramente importante, anzi, necessario, scoprire il valore dell'accompagnamento spirituale. La storia della Chiesa lo ha sempre offerto come un ministero, un carisma, che, precisamente perché fondamentale, suppone una preparazione approfondita delle persone, sia di quella che offre l'aiuto, sia di quella che lo chiede. **Sempre alla scuola dello Spirito Santo di Dio, la persona più importante del rapporto**, in armonia con la persona che aiuta, mediante lo studio, per acquisire degli strumenti con cui aiutare, e con quella accompagnata, nel favorire un atteggiamento umile di onestà e trasparenza.

PREGHIAMO

Dio dei padri e Signore di misericordia, che tutto hai creato con la tua parola, che con la tua sapienza hai formato l'uomo, perché domini sulle creature fatte da te, e governi il mondo con santità e giustizia e pronunzi giudizi con animo retto, dammi la sapienza, che siede in trono accanto a te e non mi escludere dal numero dei tuoi figli, perché io sono tuo servo e figlio della tua ancella, uomo debole e di vita breve, incapace di comprendere la giustizia e le leggi.

Se anche uno fosse il più perfetto tra gli uomini, mancandogli la tua sapienza, sarebbe stimato un nulla.

Con te è la sapienza che conosce le tue opere, che era presente quando creavi il mondo; essa conosce che cosa è gradito ai tuoi occhi e ciò che è conforme ai tuoi decreti.

Inviata dai cieli santi, mandala dal tuo trono glorioso, perché mi assista e mi affianchi nella mia fatica e io sappia ciò che ti è gradito.

Essa infatti tutto conosce e tutto comprende, e mi guiderà prudentemente nelle mie azioni e mi proteggerà con la sua gloria.

(Sapienza, 9,1-6;9-11)

Dal libro del Siracide 37, 1.12-16

Ogni amico dice: «Anch'io ti sono amico»,
ma esiste l'amico che lo è solo di nome.

Invece frequenta spesso un uomo pio,
che tu conosci come osservante dei comandamenti
e la cui anima è come la tua anima; se tu inciampi, saprà compatirti.
Segui il consiglio del tuo cuore, perché nessuno ti sarà più fedele di lui.

La coscienza di un uomo talvolta suole avvertire meglio di sette sentinelle collocate in
alto per spiare.

Al di sopra di tutto questo prega l'Altissimo perché guidi la tua condotta secondo verità.
Principio di ogni opera è la ragione, prima di ogni azione è bene riflettere.

PREGHIERA SILENZIOSA

LA VITA È VOCAZIONE RIFLESSIONE E TESTIMONIANZA

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

Si tratta di un ministero ecclesiale che offre degli aiuti straordinari, perché attingono ad una conoscenza di Dio e delle persone maturata nella preghiera, il discernimento e la ricerca assidua del Signore e della Sua volontà. L'accompagnamento spirituale trova la sua massima espressione nel colloquio cordiale di due cristiani che cercano di trovare e fare la volontà di Dio in un ascolto serio dello Spirito Santo che opera ogni momento e in qualsiasi circostanza della vita. Nel colloquio spirituale la persona è accolta da un'altra che si è resa disponibile e, se si lascia accogliere e accompagnare, può trovare o riprendere la strada giusta.

TESTIMONIANZA

Dialogo immaginario tra s. Francesco di Sales e...

“Se venissi da te per chiederti di essere la mia guida spirituale, tu che cosa mi diresti?”
Io sarei felice di questa richiesta perché nel desiderio di Dio, nella ricerca del bene è presente e operante lo Spirito Santo. Nell' Evangelii gaudium nn. 169-171 c'è scritto:

“ Più che mai abbiamo bisogno di uomini e donne che, a partire dalla loro esperienza di accompagnamento, conoscano il modo di procedere, dove spiccano la prudenza, la capacità di comprensione, l'arte di aspettare, la docilità allo Spirito, per proteggere tutti insieme le pecore che si affidano a noi dai lupi che tentano di disgregare il gregge. Abbiamo bisogno di esercitarci nell'arte di ascoltare, che è più che sentire”

In una società dell'immediato, dove si va sempre più in fretta, è necessario fermarsi per rileggere la propria vita e per raccoglierne i buoni frutti. Tornando alla domanda, sono convinto che anche oggi il Signore lavora nel cuore delle persone e dei giovani in particolare. Occorre essere chiari con loro fin dall'inizio: il cammino verso il Signore è un cammino che dà grande gioia al cuore, ma è in salita ed esige

decisione e capacità di faticare. Io lo presenterei come un'escursione in montagna con alcune tappe da rispettare.

La prima tappa è chiarire l'obiettivo La vetta che ci aspetta è la santità (io la chiamavo devozione), una vetta affascinante. Ma la bella notizia è che tutti possiamo arrivare alla meta finale del nostro cammino, nessuno escluso. Dà coraggio il sapere che lo possiamo fare e che tutti, ciascuno con il suo passo, arriveremo in cima.

Papa Francesco ha ripreso le mie stesse parole che scrissi nella Filotea: Per essere santi non è necessario essere vescovi, sacerdoti, religiose o religiosi. Molte volte abbiamo la tentazione di pensare che la santità sia riservata a coloro che hanno la possibilità di mantenere le distanze dalle occupazioni ordinarie, per dedicare molto tempo alla preghiera. Non è così. Tutti siamo chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove si trova. Dunque zaino in spalla e si parte.

Zaino in spalla e poi?

Prima dello zaino e dell'attrezzatura occorre avere una guida. La vetta verso la quale siamo incamminati non è una collinetta, ma una montagna grande. Non ci si può avventurare in solitaria, senza una guida esperta. Ecco perché proprio nelle prime pagine della Filotea ho scritto: Vuoi metterti in cammino verso la devozione con sicurezza? Trova qualche uomo capace che ti sia di guida e ti accompagni; è la raccomandazione delle raccomandazioni. Prega Iddio, con grande insistenza, che ne provveda una secondo il suo cuore. Parla con lui a cuore aperto, in piena sincerità e schiettezza. La guida deve essere ricca di carità, di scienza e di prudenza. E mi ricordo che in una lettera ad un amico ho scritto: Perché mai vorremmo essere maestri di noi stessi per quanto concerne lo spirito, quando non lo siamo per quanto riguarda il corpo? Non sappiamo forse che quando i medici cadono ammalati chiamano altri medici capaci di diagnosticare gli opportuni rimedi? Anche gli avvocati non difendono la loro causa, ben sapendo che l'amore proprio è solito annebbiare la ragione. Chi si guida da sé ha preso come guida un gran pazzo!

Caro Francesco, tu ti rivolgevi a persone che avevano un solido vissuto religioso. Oggi invece ci troviamo in una società del tutto secolarizzata. Sembra che nella vita dell'uomo non ci sia più spazio per il sacro, per lo spirito. E allora parole quali Preghiera, Eucaristia, Confessione risultano insignificanti e mute, per cui c'è da colmare un vuoto di conoscenza prima e di pratica dopo. Si tratta, in altre parole, di costruire un terreno solido comune che regga e consenta di partire per il cammino proposto.

*L'attrezzatura giusta per il cammino riguarda le colonne portanti della vita cristiana, che sono la preghiera, la Parola di Dio, l'Eucaristia e la Confessione; se volete conoscere il mio pensiero su queste 4 colonne vi invito a leggere il mio libro **Filotea** nella seconda parte.*

Ma come concretizzare questo cammino, come verificarlo, come consolidarlo? Ti ricordo, parliamo del mondo non del convento, e di una società che ha altre promesse e altri abbagli.

Chi cammina verso il Signore spesso si domanda: Vado bene o mi sto illudendo? Questa è la mia risposta: bisogna controllare le virtù. In altre parole se il nostro rapporto con le persone è improntato a una maggior pazienza, a una maggior bontà e delicatezza di tratto, se riesci a essere umile e riconoscere

il bene negli altri e in te... allora sei sulla buona strada. Le virtù sono come delle spie che servono da indicatori. La parola decisiva tuttavia spetta alla tua guida.

GUIDA: Al Padre innalziamo la nostra preghiera e ad ogni invocazione ripetiamo:

Signore concedici la sapienza del cuore.

Per la Chiesa attraverso l'opera dello Spirito Santo perché continui a formare direttori (padri o madri) spirituali, attenti alla parola di Dio, alla Preghiera e al magistero. Preghiamo.

Per tutti i battezzati, sentano la necessità di vivere in pienezza il loro Battesimo e la vita sacramentale attraverso il confronto con persone illuminate dallo Spirito. Preghiamo.

Per i giovani perché interrogandosi sulla propria vita e fede si mettano in cammino per scoprire il progetto di Dio attraverso il dialogo sincero, fiducioso, attraverso coloro al quale lo Spirito ha donato la grazia di saper ascoltare e discernere. Preghiamo.

Per la nostra comunità perché attraverso la preghiera, sostenga e fortifichi coloro che sono chiamati al servizio della direzione spirituale, ricordando loro che è lo Spirito Santo il primo direttore. Preghiamo.

Per don Paolo Larin, che il 24 gennaio c.m. (memoria liturgica di san Francesco di Sales) riceverà l'ordinazione presbiterale, perché dentro un mondo in evoluzione, sappia camminare insieme ai fratelli senza mai distogliere lo sguardo da Te che sei origine e compimento della nostra vita. Preghiamo.

GUIDA: In comunione con tutta la Chiesa preghiamo: **Padre nostro...**

PREGHIERA

O Spirito Santo, guida eterna,
che porti la verità alla nostra mente
e la luce nel buio del nostro cammino,
vieni a noi, svelaci il mistero divino.
Illumina i nostri cuori con la tua sapienza,
rivelaci le profondità degli insegnamenti del Maestro,
e donaci la forza di accoglierli con gioia
e di viverli con fede e coraggio.
Tu che procedi dal Padre e dal Figlio,
Spirito di amore e di comunione,
guidaci sulla via della giustizia e della pace,
e conduci i nostri passi verso la pienezza della vita eterna.

Amen.

ORAZIONE